Biografia breve di Giampaolo Merlini

Giampaolo Merlini è Professore ordinario di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica presso l’Università di Pavia, ed è stato direttore scientifico dell’IRCCS Policlinico San Matteo dal 2016 al 2021. Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1976 presso la stessa Università e specializzato in Ematologia, Medicina Interna e Medicina di Laboratorio. Dal 1979 al 1985 si è formato presso centri di ricerca dell’Università di Lund, diretto dal Prof. Jan Waldenström, e della Columbia University a New York, diretto dal Prof. Elliott Osserman, sugli aspetti biochimici, patogenetici e clinici delle immunoglobuline monoclonali e delle malattie da misfolding proteico. Ha diretto dal 1995 al 2016 i laboratori di ricerca di Biotecnologie e Tecnologie Biomediche dell’IRCCS Policlinico San Matteo. Ha fondato e diretto fino al 2016 il Centro per lo Studio e la Cura delle Amiloidosi Sistemiche presso l’IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, ed istituito nel 1986 la rete nazionale per le amiloidosi, primo esempio di una rete dedicata all’amiloidosi a livello internazionale. Con la guida del Prof. Merlini, il centro di Pavia si è affermato come uno dei centri di riferimento internazionali più importanti per le amiloidosi sistemiche grazie ai contributi fondamentali dati allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche, alla definizione dei criteri di stadiazione e di risposta alla terapia e alla sperimentazione di farmaci innovativi che hanno reso queste malattie curabili. È stato presidente dell’International Society of Amyloidosis dal 2004 al 2010 ed è presidente della Società Italiana per l’Amiloidosi. I contributi del Prof. Merlini all’avanzamento nella diagnosi, definizione prognostica e terapia delle amiloidosi hanno avuto numerosi riconoscimenti internazionali tra i quali: Ham-Wasserman Lecture dell’American Society of Hematology nel 2017, Jan Waldenström Award dell’International Myeloma Society nel 2019, l’istituzione della “Giampaolo Merlini Award Lecture” da parte dell’International Society of Amyloidosis nel 2020. È stato nominato Highly Cited Researcher nel 2021. Ha pubblicato 615 lavori con h index di 89 (Scopus).